

**Antonio Pepe, Segr. Gen. CGIL Basilicata:  
preoccupante la situazione del credito in Basilicata**

Il segretario generale della CGIL Basilicata, in relazione ai dati emersi dalla riunione dell'osservatorio sul credito, ha sottolineato che la situazione è preoccupante.

Infatti, è forte il rallentamento dei prestiti bancari concessi a residenti in Basilicata, sia per le famiglie sia per le imprese di piccole e grandi dimensioni. Questo significa non solo che nei prossimi mesi non si verificheranno sostanziali investimenti, in modo particolare nei settori più colpiti dalla crisi, ma anche che si determinerà, ancor di più, la sofferenza delle imprese di piccole dimensioni ed artigiane, che saranno soggette al pericolo costante di chiusura.

Tali dati sono confermati dal ricorso massiccio, anche per quest'anno, alla cassa integrazione da parte delle aziende, ed in particolare della FIAT, che in questo modo procede alla sistematica socializzazione delle perdite a fronte della privatizzazione degli utili.

Questo scenario non fa altro che accentuare ulteriormente gli effetti devastanti della crisi in atto sulle famiglie, che si trovano a dover ricorrere al credito al consumo per poter far fronte alle necessità quotidiane.

La CGIL Basilicata sostiene l'urgenza di far fronte a tale situazione attraverso un massiccio aumento degli investimenti pubblici, ed in particolare attraverso la rapida cantierizzazione delle opere pubbliche approvate, la diminuzione dei tempi per l'evasione dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, oltre alla necessità di operare un intervento sistematico per sostenere il reddito di tutti i lavoratori in difficoltà (aumento a 1000 euro dell'indennità di cassa integrazione straordinaria, mobilità e disoccupazione), ed agevolare il loro reinserimento nel ciclo produttivo mediante l'utilizzo di percorsi formativi mirati.

Questa logica di intervento avrebbe anche un impatto positivo sulla lotta al lavoro nero, al quale molto spesso i lavoratori fanno ricorso per aumentare la loro disponibilità economica.

Bisogna compiere uno sforzo dell'intero sistema regionale per far fronte alla crisi attraverso la definizione di obiettivi di aumento dell'occupazione e di investimento nei settori strategici, che consentirebbero la ripresa degli investimenti anche da parte delle imprese, ed in modo particolare nell'ambito della ricerca, sviluppo e nuove tecnologie.

Potenza, 27.01.2010

Antonio Pepe  
Segr. Gen. CGIL Basilicata